

SCUOLA E TERRITORIO

Contesto ambientale interno

Nell'ambito della riorganizzazione territoriale della scuola italiana, seguendo il principio del "dimensionamento ottimale" (art. 21 L.15/03/1997 n° 59), è nato nell'a.s. 2000/2001 l'**Istituto Comprensivo di Zagarolo** (Decreto del 22/08/2000 prot. N° 49729 del Provveditorato agli Studi di Roma), risultato dalla fusione di tre gradi di scuola:

- Scuola dell'infanzia "Tata Giovanni"
- Scuola Primaria "Colle dei Frati"
- Scuola secondaria di primo grado "A.Tibullo"

La **scuola dell'Infanzia "Colle dei Frati"**, dallo scorso anno scolastico è situata nei locali posti al piano terra del plesso scolastico "**Colle dei Frati**"; composta da 4 sezioni funzionanti a tempo normale (40 h settimanali), condivide gli spazi comuni con l'annessa Scuola Primaria. Un'aula è adibita a laboratorio.

La **scuola primaria** è situata nel complesso scolastico di "**Colle dei Frati**" si compone di 12 classi a tempo modulare

I locali e gli spazi disponibili sono:

- 15 aule di cui 3 adibite a laboratorio
- Aula di informatica
- Palestra*
- locale refettorio*
- stanza per i sussidi didattici.
- spazi esterni non organizzati

Gli spazi contrassegnati sono tutti in comune con la scuola dell'Infanzia.

L'edificio che accoglie le classi della **scuola secondaria di primo grado "A.Tibullo"** dispone di alcuni spazi destinati a laboratori ma ridotti nel corso di quest'ultimo periodo a causa della cessione da parte dell'Ente locale, di una zona della scuola al Liceo Scientifico, inoltre sono presenti aula magna, biblioteca, palestra, archivi, uffici e cortile.

E' in funzione da ormai un anno, l'aula multimediale realizzata con i fondi messi a disposizione dalla Fondazione Roma (ex fondazione Cassa di Risparmio).

Il servizio **mensa** viene erogato nei locali della scuola "Colle dei Frati", e ne usufruiscono gli alunni del tempo prolungato.

La **palestra**, di proprietà comunale, viene utilizzata prioritariamente dalla scuola e nei pomeriggi, oltre l'orario scolastico, da società sportive.

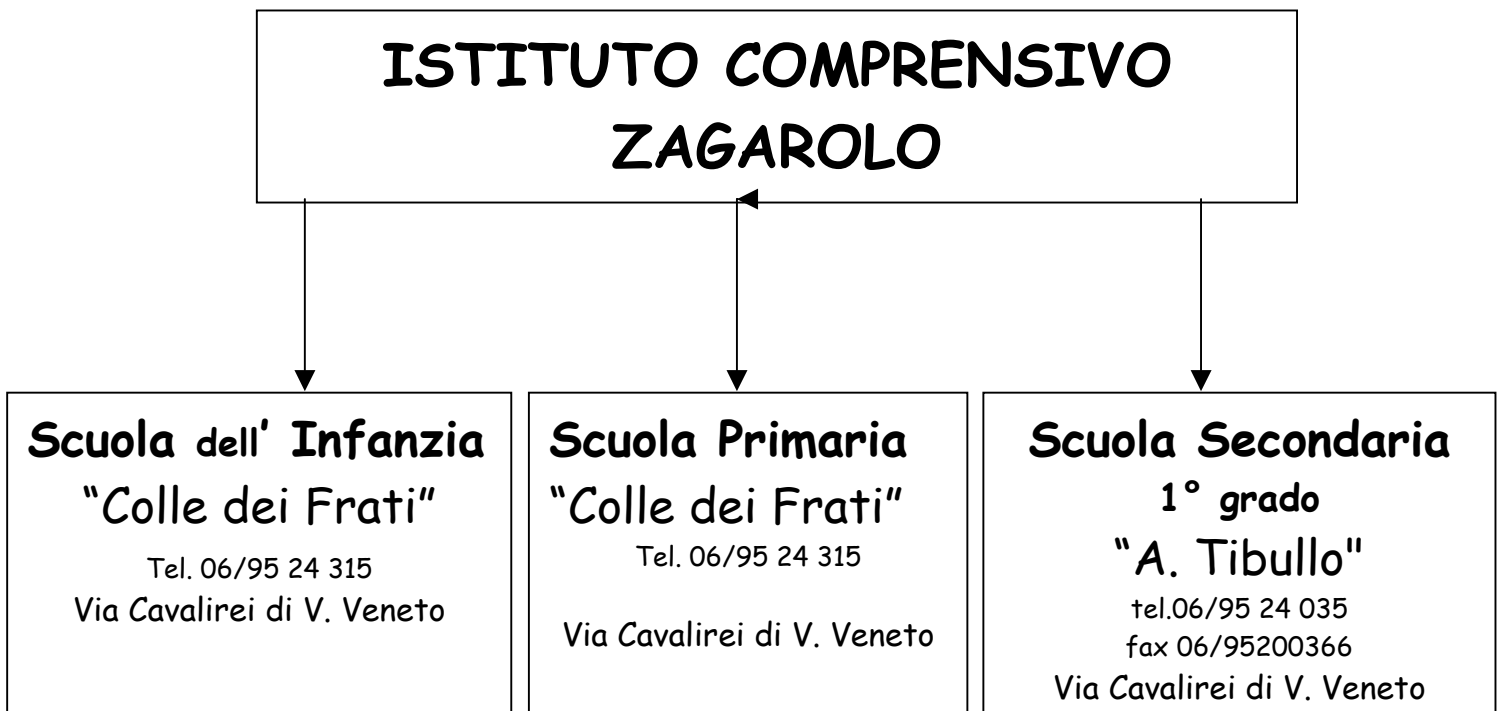
Territorio

Le caratteristiche socio-economiche e soprattutto quelle culturali del territorio comunale di Zagarolo sono piuttosto eterogenee ed hanno subito profonde modifiche in seguito alla recente espansione edilizia, per questo dal punto di vista economico, oltre alle tradizionali attività prevalenti nella cittadina (agricoltura, commercio, artigianato), si è andato sviluppando il fenomeno del pendolarismo per lo spostamento quotidiano dei lavoratori da Zagarolo a Roma, i quali utilizzano il mezzo privato ma, soprattutto, la linea ferroviaria che collega in poco più di trenta minuti la vicina stazione di Zagarolo con Roma Termini.

Numerosi sono i nuclei familiari che si sono trasferiti dalla capitale insediandosi nella nuova zona di "Colle Barco" e, in minor misura, nei cosiddetti "colli" che si estendono dalla S.P. Colonna- Gallicano al confine con il comune di Palestrina.

Una particolare realtà socio-ambientale è costituita dall'insediamento di Valle Martella, lungo la via Prenestina Nuova, appartenente al comune di Zagarolo ma distante dal centro urbano vero e proprio circa 15Km.

La popolazione scolastica dispone dallo scorso anno scolastico di un proprio Istituto Comprensivo e collabora, per alcune iniziative proposte dall'Ente locale, con le altre scuole del territorio.



Processi decisionali e componenti coinvolte

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Roberto CIRULLI

COLLABORATORI

Scuola secondaria 1° grado:
prof.ssa LOMBARDI

Scuola primaria:
ins.te CENCIARINI

COORDINATORI DI PLESSO

(Come da Delibera del C.d. D.)

Scuola dell'infanzia:
ins.te BUSSONE

FUNZIONI SRUMENTALI

Area 1 - POF

A.M. Valenzi - M. Rossi

Area 2- Integrazione

M. C. Arrogante - C. Zichella

Area 3 - Visite guidate/Viaggi d'istruzione

M. Ciucci - A. Cicini

Area 4 - Nuove Tecnologie

F. Mastroianni - I. Spaziani

Area 5 - Orientamento

M.P. Di Mare - M. Lulli

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE: VITALI Fabrizio

VICE PRESIDENTE: TORREGIANI Marco

CONSIGLIERI

Per la componente docenti: Prof. CIRULLI Roberto

ROSSI Marco Adorno

SPAZIANI Laura

CIUCCI Maria

LOMBARDI Enrica

ARROGANTE Maria Concetta

CENCIARINI Manuela

VALENZI Anna Margherita

Per la componente genitori: BIGIONI Claudia

CHIELLA Mauro

AMBROGIONI Maria Luisa

CATALDI Gianna

STALTARI Maria Teresa

RICCOMAGNO Marco

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Prof. Roberto CIRULLI - D.S.

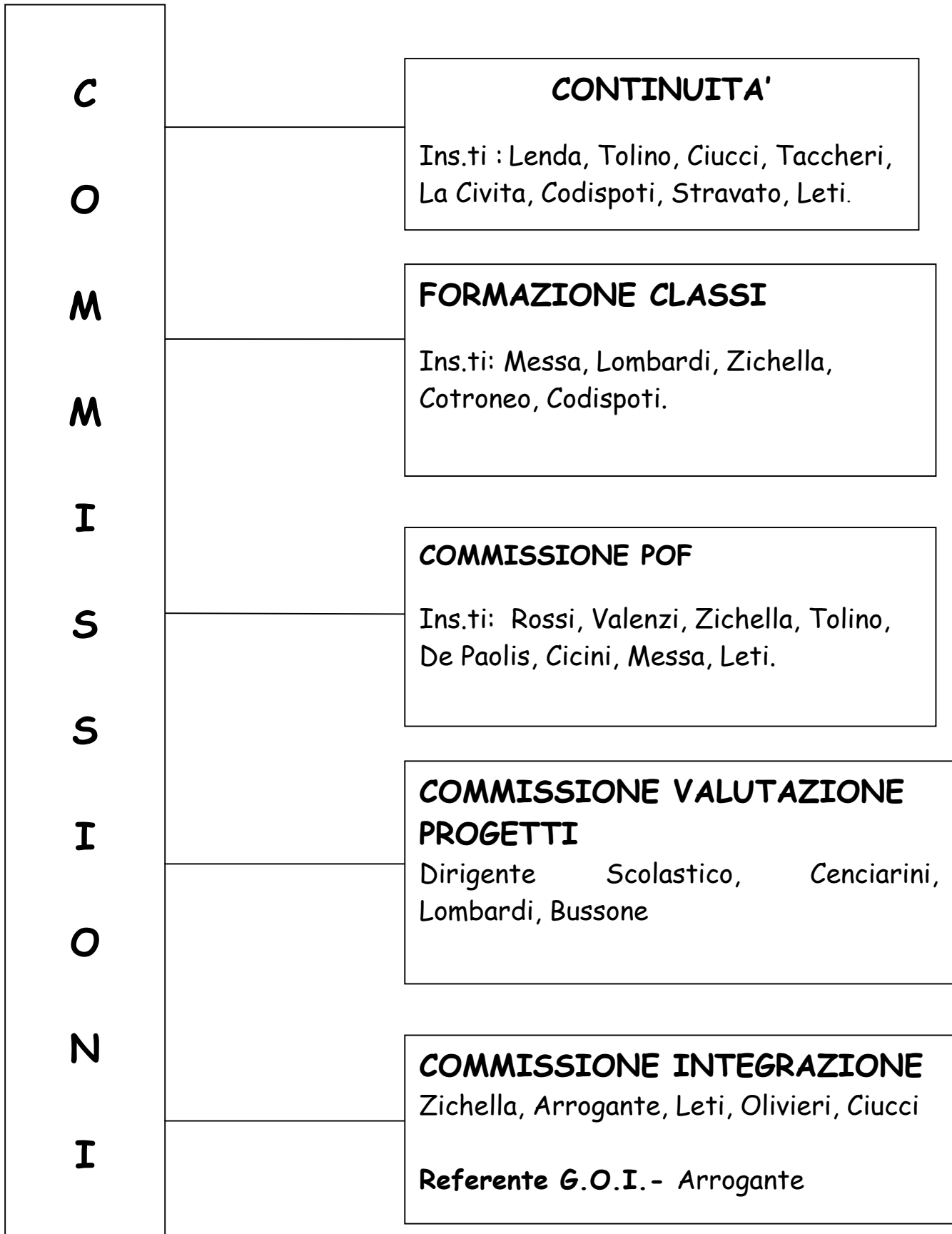
Sig.ra Elisabetta MATTOGNO - D.S.A.G.

Prof.sa Enrica LOMBARDI - rappresentante docenti

Sig.ra Claudia BIGIONI - rappresentante genitori

Sig.ra Gianna CATALDI - rappresentante genitori

Come da Delibera del Collegio dei docenti del 09/09/2010 e successive integrazioni o modifiche, sono state istituite le seguenti



Risorse umane

ALUNNI

Scuola dell'Infanzia "Colle dei Frati"	4 sezioni	Alunni	112
Scuola Primaria "Colle dei Frati"	13 classi 11 - 30 h 1 - 40 h	Alunni	237
Scuola secondaria di 1°grado "A.Tibullo"	20 classi	Alunni	375

DOCENTI

Scuola dell'Infanzia "Colle dei Frati"	10
Scuola Primaria "Colle dei Frati"	26
Scuola secondaria di 1°grado "A.Tibullo"	45

PERSONALE A.T.A.

1 D.S.G.A	5 Assistenti amm.vi	15 Collaboratori scol.
-----------	---------------------	------------------------

ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI: personale specializzato attribuito alla Scuola dall'Ente locale tramite la Coop. SARC., collabora con i docenti nell'azione educativa degli alunni disabili.

Area Amministrativa

Direttore dei servizi amministrativi, sig.ra Elisabetta MATTOGNO, è il capo degli Uffici di segreteria (didattica e del personale), segretario e membro della giunta esecutiva.

Organizza i servizi amministrativi, ha autonomia operativa e responsabilità nella definizione e nell'esecuzione degli atti di carattere amministrativo.

Assistente amministrativo esegue attività lavorativa che richiede una specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con tecniche informatiche. Collabora con il responsabile amministrativo coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

Ufficio di segreteria, cura tutte le pratiche inerenti al personale e agli allievi, servizi di amministrazione e contabilità.

Riceve il pubblico nei giorni di **lunedì- mercoledì-venerdì** dalle ore 10,30 alle 12,30 ed il **martedì** dalle ore 15,00 alle 17,00.

Durante i periodi di interruzione dell'attività didattica (vacanze di Natale e Pasqua, periodo estivo) gli uffici di segreteria sono aperti dalle ore 8.00 alle 14.00 eccetto il sabato e tutti i prefestivi.

Risponde ai seguenti numeri telefonici: centralino – 06/9524035 fax 06/95200366

Il tempo necessario per il rilascio di certificati va dai tre ai cinque giorni lavorativi, previa richiesta scritta.

Collaboratori scolastici

Sono gli addetti ai servizi generali della scuola con attività di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli allievi e del pubblico, cura la pulizia dei locali e degli spazi scolastici, collabora con i docenti.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

a) ORARIO:

- Scuola dell'Infanzia

Tempo normale (40h settimanali)

8.10/16.10 (lunedì- venerdì)

- Scuola primaria

Organizzazione “modulare” con Lingua inglese e attività di laboratorio per 12 classi

30 ore: 3 gg. 8.30 – 13.15

2 gg. 8.30 – 16.15

- Scuola Secondaria primo grado

Classi prime, seconde, terze: con articolazioni orarie differenziate :

30 ore settimanali

36 ore settimanali

b) SERVIZI AGGIUNTIVI:

- Pre – scuola
- Mensa: scuola dell'infanzia ore 12,00
scuola primaria ore 13,15
scuola secondaria 1° grado (T. Prol.) ore 14,15
- Trasporto alunni

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Criteria e principi ispiratori

La scuola dovrà elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi, promuovere la formazione e lo sviluppo della personalità, dovrà essere sempre attenta a colmare le disuguaglianze e valorizzare le differenze nel rispetto dell'individualità di ciascuno, affermare i principi di solidarietà, convivenza, antirazzismo, rispetto delle regole e accettazione e comprensione dell'altro anche se diverso.

L'attuazione concreta di quanto esposto deve considerare centrale la *condivisione dei criteri dell'azione educativa* per tutto il percorso formativo dell'allievo, dal momento in cui entra nella scuola dell'infanzia a quando esce, ormai adolescente, dalla scuola secondaria di 1° grado.

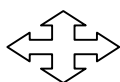
Occorre, infatti, valorizzare al massimo:

- la **centralità di ciascun allievo**, sviluppandone il pensiero creativo e la positiva immagine di se stesso;
- educare alla **convivenza democratica e alla coscienza internazionale** proponendo sempre la diversità come risorsa;
- sviluppare ogni forma di **espressione e di comunicazione**;
- garantire l'**apprendimento dei contenuti formativi ed il conseguimento delle abilità formative**, considerando i livelli di partenza di tutti e diversificando gli interventi a seconda delle esigenze di ognuno, delineando i percorsi e le procedure più idonee;
- assicurare una effettiva **valutazione dei livelli di apprendimento e degli interventi educativi e didattici**, così da mettere in atto, se necessario, strategie compensative.

Nelle attività dell'area progettuale si intendono recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze funzionali all'azione educativa e didattica che in altri contesti della vita scolastica, a volte, non ricevono adeguata attenzione ovvero non si sviluppano in modo intenzionale nella personalità degli allievi.

Sono stati individuati alcuni **macro obiettivi** comprendenti ampie categorie del

SAPERE



SAPER FARE

Capacità di impegno e di collaborazione

Capacità di assunzione delle responsabilità

Capacità di osservazione e di rilevazione

Capacità di acquisizione dei dati

Capacità di comunicare attraverso linguaggi non verbali

Capacità di sviluppare abilità pratiche

Capacità di sviluppare la fantasia e la creatività

In questo senso la scuola dovrà diventare la sede di una *continua sperimentazione*, una “*bottega culturale polivalente e pluripartecipata*”, che impiega il proprio tempo in esperienze multidisciplinari e multimodali di istruzione, ricerca, azione.

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

P
R
I
N
C
I
P
I

I
S
P
I
R
A
T
O
R
I

Scoperta e maturazione dell'identità

Conquista dell'autonomia

Integrazione

Sviluppo delle potenzialità

Acquisizione delle abilità relative al sapere e al saper fare

Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Conoscenza, condivisione e rispetto delle regole

SCUOLA DELL' INFANZIA

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni entro il 31 gennaio .

Relativamente agli anticipi, il Collegio dei Docenti nella seduta del 10 gennaio 2004, con delibera votata all'unanimità, ha deciso di non accettare iscrizioni degli "anticipi", non sussistendo le condizioni dettate dalla normativa vigente.

La scuola dell'infanzia deve far raggiungere ai bambini traguardi di sviluppo in ordine **all'identità, all'autonomia ed alle competenze.**

1. Maturazione dell'identità

- Riconoscere ed apprezzare l'identità personale propria e degli altri.
- Vivere con sicurezza nell'ambiente scolastico.
- Acquisire stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di partecipazione.
- Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi e rendersi sensibile a quelli degli altri.

2. Conquista dell'autonomia

- Compiere scelte autonome nel rispetto degli altri e dell'ambiente.
- Essere disponibile a confrontarsi ed a interagire in modo costruttivo con gli adulti e i coetanei.

3. Sviluppo delle competenze

- Gli obiettivi relativi allo sviluppo delle competenze si articolano nei **campi d'esperienza.**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Per i due gradi sono stati definiti **obiettivi comuni generali**, calibrati secondo le competenze acquisite ed il grado di maturazione raggiunto.

La scuola è un "servizio" rivolto ad una comunità multiforme ed eterogenea e come tale deve stabilire tra i **soggetti** e gli **oggetti** (allievi-docenti e viceversa) dell'azione educativa e didattica, delle regole precise, soprattutto per quanto riguarda la verifica e la valutazione del lavoro svolto.

La scuola si impegna ad offrire maggiori stimoli a quei ragazzi che ne hanno bisogno affinché possano meglio sviluppare abilità e competenze di base.

S
V
I
L
U
P
P
O

C
A
P
A
C
I
T
A'

ASCOLTO-ATTENZIONE-OSSERVAZIONE-LETTURA
COMPrensione DI CIO' CHE SI APPRENDE
ANALISI-SINTESI-COLLEGAMENTO-GENERALIZZAZIONE
ASTRAZIONE-SIMBOLIZZAZIONE-RIELABORAZIONE
DECODIFICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLA REALTA'
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
FANTASIA-IMMAGINAZIONE-CREATIVITA'
LOGICO-CRITICHE
USO DEI CODICI VERBALI E DI ALTRI CODICI ESORESSIVI
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
ABILITA' SPECIFICHE DELLE AREE DISCIPLINARI
CONOSCENZA DEL PROPRIO ESSERE PERSONA E DEL PROPRIO CORPO
PADRONANZA DI SE'
SENTIRSI SOLIDALI CON GLI ALTRI

AREA DELLA PROGETTUALITA'

La funzione primaria dei progetti è quella di offrire *campi di esperienze, materiali e strumenti, pratiche educative e didattiche* che facilitino l'integrazione interdisciplinare e pluridisciplinare. Si intendono sviluppare negli allievi, secondo percorsi formativi differenziati, le capacità di:

- *Compiere esperienze significative*
- *Problematizzare esperienze e conoscenze*
- *Proporre problemi e questioni concrete*
- *Individuare soluzioni e alternative*
- *Agire e ricercare a livello individuale e di gruppo*
- *Imparare utilizzando varie strategie*
- *Acquisire maggiore autonomia in rapporto alle potenzialità.*

PROGETTI D'ISTITUTO

Orientamento scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado

Progetti scuola dell'infanzia

<i>Progetto</i>	<i>Docente responsabile</i>	<i>Classi coinvolte</i>
<i>TUTTINSIEME</i>	Ins. Bussone	Tutte le sezioni
<i>Danzare giocando)</i>	Ins .Bussone	Tutte le sezioni
<i>The big apple</i>	Ins .Bussone	
<i>“Sapere i Sapori”</i>	Ins. Valenzi	
<i>Attività manipolative</i>		Tutte le sezioni
<i>Progetto continuità</i>	Prof.saCavazza	Sezione 5 anni
<i>“Io alla scuola dei grandi”</i>		
<i>Progetto accoglienza</i>	Ins.ti Bussone - Valenzi	Sezione 3 anni

Progetti scuola primaria

<i>Progetto</i>	<i>Docente responsabile</i>	<i>Classi coinvolte</i>
<i>“TUTTINSIEME”</i>	Ins. Valenzi	Tutte le classi
<i>“Sapere i Sapori”</i>	Ins. Valenzi	Tutte le classi
<i>Attività interculturali</i>		Tutte le classi
<i>Progetto continuità</i>	Prof.saCavazza	Classi 1° e 5°
<i>“Io alla scuola dei grandi”</i>		
<i>Progetto “Sembra un gioco”</i>		Classi 3°, 4°, 5°
<i>Progetto “Ben...essere”</i>	Ins. Arrogante	
<i>Attività espressive</i>		Tutte le classi

Progetti scuola secondaria primo grado

In orario curricolare

<i>Progetto</i>	<i>Docente responsabile</i>	<i>Classi coinvolte</i>
<i>Giochi Matematici</i>	Prof.sa Spaziani	Gli alunni di tutte le classi che vogliono aderire
<i>Progetto continuità "Io alla scuola dei grandi"</i>	Prof.sa Cavazza	Sez. 5 anni Classi 5° scuola primaria Classi 3° scuola second. 1° grado
<i>Progetto di recupero interdisciplinare</i>	Prof. Messa	
<i>Giugno in musica</i>	Prof. Adami	
<i>Recupero alunni a rischio emarginazione e abbandono scolastico</i>	Prof.sa D'Aniello	
<i>Giochi Sportivi studenteschi</i>	Prof. ri Camponeschi - Marciànò	
<i>Nozioni di primo intervento</i>	Camponeschi	

In collaborazione con Enti e associazioni operanti sul territorio, la scuola promuove i seguenti progetti :

Scuola dell'Infanzia

Attività motoria : ritmica e fitness -

Scuola Primaria:

"Facciamo musica" M° R. Sacco

"Cantiamo Insieme" M° V. Lulli

I progetti saranno realizzati se finanziati da Enti esterni (Provincia, Comune, ...)

Inoltre la Scuola ha aderito al Progetto "Classi2.0" che prevede la partecipazione di una classe terza ogni Istituto secondo la direttiva MIUR prot. n° 3333 del 6/09/2010. Tale progetto intende offrire la possibilità di verificare come quanto l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana,

INTEGRAZIONE

Modalità di attuazione dell'integrazione

La "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (L. 5 febbraio 1992, n.104), indica le modalità di attuazione dell'integrazione attraverso i commi 5,6,7,8, l'art.12, nonché negli artt. 13 e 14. L'integrazione scolastica, fa parte di un *progetto* globale ed individualizzato al tempo stesso, che, coinvolge non solo il singolo individuo ma anche tutte le realtà del territorio.

Una vera integrazione si realizza unicamente se al centro dell'attenzione si pongono non soltanto i bisogni della persona disabile, ma anche i suoi desideri, le sue risorse e le potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione. Essa deve intendersi, come un processo dinamico, dialettico, di sviluppo delle potenzialità soggettive, e si deve basare sul rispetto e la valorizzazione della diversità della persona con deficit, che deve essere vista come *risorsa*, piuttosto che solo come portatrice di bisogni.

In questa ottica assume una particolare rilevanza la costruzione di *progetto educativo, derivante dal confronto di tutte le Istituzioni e basato sulla messa in rete* delle risorse umane e strumentali offerte dal territorio, il cui coordinamento è necessario anche per evitare interventi frazionati ed inutili dispersioni.

Tra queste risorse, un ruolo sempre più attivo deve essere riconosciuto alle famiglie, sia nella formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, sia nella loro verifica in itinere.

L'adeguamento del sistema scolastico ai bisogni di formazione e crescita della persona disabile, la flessibilità organizzativa e di contenuti, aperta alla sperimentazione di strategie multidisciplinari, la progettazione congiunta, la realizzazione di progetti di orientamento e di continuità educativa, l'attenzione alla prospettiva della vita adulta, diventano elementi essenziali per la qualificazione del percorso di integrazione.

La legge 104/92 prevede la realizzazione di accordi in sede locale, affinché si pongano le basi per un progetto più ricco possibile, in cui i diversi soggetti firmatari devono sottoscrivere gli impegni finanziari concreti, atti a garantire la realizzazione della piena integrazione scolastica dei ragazzi con deficit.

Si devono, in conclusione, porre in essere tutte le condizioni, secondo le diverse competenze istituzionali, per rendere effettivo il diritto allo studio dell'alunno *disabile, rimuovere in definitiva, tutti quegli ostacoli che, limitando di fatto il pieno sviluppo della persona, impediscono l'uguaglianza dei cittadini*, art.2, 3 e 4 della Costituzione. Insomma, una maggiore aderenza d'intervento al bisogno e alle finalità dell'integrazione scolastica.

Normativa

La programmazione obbligatoria e coordinata tra Scuola, ASL e Enti Locali è stata successivamente disciplinata dall'atto di indirizzo, D.P.R. 24/2/94, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e alle verifiche degli interventi educativi.

DOCUMENTAZIONE

Dell'alunno

- ❖ Scheda di segnalazione all'ASL
- ❖ Certificazione della ASL
- ❖ Documentazione dell'insegnante di sostegno
- ❖ Diagnosi funzionale (*)
- ❖ Profilo Dinamico Funzionale (*)
- ❖ Programmazione Educativa Individualizzata (*)
- ❖ Verbali degli incontri

* Il successo dell'integrazione scolastica si costruisce seguendo una corretta procedura che dalla *diagnosi funziona/e* conduce al *piano educativo personalizzato* attraverso la costruzione del *profilo dinamico funzionale*.

Diagnosi Funzionale

Al momento dell'iscrizione va presentata anche la Diagnosi Funzionale, che consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno diversamente abile: si esplica in un profilo, nel quale vengono considerate capacità potenzialità e difficoltà di sviluppo dell'alunno, che secondo la Legge 104/92 compete alle AA.SS.LL. o Enti convenzionati (Atto -di indirizzo, D.P.R. del 24/02/94, art. 3). Ulteriori precisazioni sono date nella C.M. n° 363/1994, art.3, commi 1 e 2: in particolare, in mancanza della Diagnosi Funzionale, si può presentare in via provvisoria il certificato dello specialista o dello psicologo in servizio presso la ASL o in regime di convenzione con la medesima. L'art.38 della Legge 448/98 - Legge finanziaria per il 1999 - consente ai genitori di sostituire il certificato medico con una autocertificazione inserita nella domanda di iscrizione, se l'alunno è stato riconosciuto handicappato (art. 3 Legge 104/92).

La Diagnosi Funzionale sostituisce la vecchia certificazione, ed è utile all'amministrazione scolastica per la richiesta dell'insegnante di sostegno.

Normativa

- Decreto del Presidente della Repubblica 24/02/1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap."

- Legge-05/02/1992 n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

- Circolare Ministeriale - Ministero della Pubblica Istruzione 03/09/1985 n. 250 "Azione di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap." -Decreto del Presidente della Repubblica – 12/02/1985 n. 104 "Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria."

Se l'alunno è seguito da un centro convenzionato con la ASL, questo deve completare la sua prestazione facendo anche la Diagnosi Funzionale (Atto di *indirizzo*, D.P.R. 24-2-94 art. 3 c. 2). Il Capo d'istituto può farla produrre al centro convenzionato facendo riferimento alla C.M. 363/94 art. 3, c. 1.

Profilo Dinamico Funzionale

Il Profilo Dinamico Funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale; viene *redatto dagli operatori della ASL, dai docenti curricolari e specializzati della scuola* in collaborazione con la famiglia; descrive in modo analitico i possibili livelli di *risposta dell'alunno diversamente abile riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili*.

Il PDF comprende:

- a) la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle sue difficoltà;
- b) l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
 - cognitivo
 - affettivo-relazionale
 - comunicazionale
 - linguistico
 - sensoriale
 - motorico-prassico
 - neuropsicologico
 - autonomia
 - apprendimento

Normativa

Decreto del Presidente della Repubblica - 24/02/1994"Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap. "Legge-05/02/1992 n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", in particolare l'art. 12.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi *finti rati ed equilibrati* tra di loro, predisposti per l'alunno *diversamente abile, in un determinato*

periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi de l'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e specializzato della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. (Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4.) Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.

Nella definizione dei P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

IN SINTESI IL P. E. I. E':

1. progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
2. progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali;
3. -contiene:
 - finalità e obiettivi didattici
 - itinerari di lavoro
 - tecnologia
 - metodologie, tecniche e verifiche
 - modalità coinvolgimento della famiglia
 - tempi:
 - si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
 - si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
 - verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

GRUPPI DI LAVORO HANDICAP

G. L. H di ISTITUTO (ART.15 LEGGE 104/92)

Composizione:

- capo di istituto;

- un rappresentante dei docenti curricolari che interagisce con alunni diversamente abili;
- referente dei docenti di sostegno;
- presidente del consiglio di Istituto o suo delegato;
- referente ASL;
- referente Ente Locale;
- referente personale non docente

Competenze:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH operativi;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne,...);
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc...);
- censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni...);
- competenze di tipo progettuale e valutativo;
- proposta e formulazione di progetti.

Tempi:

- generalmente 2/3 incontri annuali.

Il GLH di istituto interagisce con il collegio dei docenti

G. L. H. OPERATIVO (PER OGNI ALUNNO - C. M. N. 258/83)

Composizione:

- capo di istituto o suo delegato per l'intera durata dell'anno;
- docenti curricolari che interagiscono con il singolo alunno abile;
- diversamente
- il docente di sostegno per l'alunno;
- genitori o facenti funzione detto stesse.;
- docente per attività pedagogiche;
- operatori ASL;
- medico scolastico;

- A.E.C.
- Eventuali altri operatori direttamente interagenti con l'alunno.

Competenze:

- Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale;
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato o individuazione e coordinamento "linee di fondo" del P.E.I;
- verifica in itinere dei risultati e, se necessario, modifica del P.E.I., e lo dei P.D.F.
- indicazione al GLH di Istituto delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.

Tempi:

Generalmente 2 incontri annuali o in relazione alle necessità emergenti.

Il GLH operativo interagisce con il consiglio di classe.

FUNZIONE STRUMENTALE PER IL COORDINAMENTO HANDICAP E DISAGIO.

Attività

- Raccordo fra docenti di sostegno e le altre figure che intervengono ai fini dell'integrazione (insegnanti curricolari, genitori, AEC. , assistenti alla comunicazioni, assistenti di base, altro);
- raccordo tra scuola ed Ente locale, ASL, associazioni, centri per la riabilitazione e il recupero delle persone diversamente abili;
- compilazione della dovuta documentazione;
- organizzazione GLH operativi e di istituto;
- realizzazione e gestione *registro/fascicolo* unico per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- incremento della *continuità educativa* (interventi di raccordo tra la scuola materna - elementare - media dell'istituto e del 275° circolo; organizzazione e partecipazione a GLH operativi congiunti per alunni in ingresso nella scuola elementare e media);
- promozione e /o coordinamento dei progetti relativi all'integrazione.

NUMERI TELEFONICI E SITI UTILI DA CONSULTARE

- SEMPRE (Settore Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva - ex UTR), Via Porta San Martino Palestrina, tel. 069574292

Assessorato politiche Sociali dei Comune di Zagarolo, Vicolo del Mercato, tel. 0695769236, 0695769229

- Ministero Dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, www.istruzione.it
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, www.minwelfare.it
- Associazione Italiana Bambini Dawn, www.aipd.it
- Federazione Nazionale dell'istituzione pro-ciechi, www.prociechi.it
- CSSI COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI INTEGRATI- è un'organizzazione di professionisti, in gran parte disabili della vista che sono specializzati nell'erogazione di servizi nel settore della minorazione visiva con sede a Roma, www.servizintegrazione.it
- Presa Visione - Progetto Lettura Agevolata dei Comune di Venezia. Si tratta di una rassegna stampa gratuita sul mondo della disabilita' visiva e, in generale, sugli argomenti legati al Progetto:accesso alla cultura e all'informazione da parte dei disabili visivi, sistemi di lettura alternativi, www.letturagevolata.it
- Dizionario on line italiano - Lis, (lingua dei segni) - sito promosso dalla cooperativa sociale Alba di Torino , www.diziis.it
- ENS (Ente Nazionale Sordomuti) Onlus – Roma, www.ens.it
- Ritardo mentale - sito interamente dedicato alle situazioni di ritardo mentale. Realizzato dai Centri documentazione handicap di Modena e Ferrara, su un progetto finanziato e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, www.ritardomentale.it
- Associazione Pianeta Autismo - O.N.L.U.S., www.pianetatusmo.org
- HANDICAP & SCUOLA - Sito della rivista del Comitato per l'integrazione Scolastica degli handicappati – Torino, <http://digilander.lpl.it/handicapscuola>
- Ausilioteca (servizio di supporto sugli ausili per disabili - Bologna), www.ausilioteca.org
- Associazione italiana Dislessia, www.dislessia.it
- Centro Documentazione Handicap, www.accaparlante.it
- SuperAbile - Servizio di informazione dell'INAIL sull'handicap, www.superabile.it
- Accaparrante - Centro documentazione handicap on-line EDUCAZIONE SCUOLA by Dario Cillo (vasto archivio sulla legislazione scolastica ed handicap), www.edscuola.it
- Coordinamento Italiano insegnanti di Sostegno, www.sostegno.org
- Sito dove si possono visionare e scaricare giochi e software didattici, www.eduteca.it

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno da sempre la duplice funzione di controllare il grado di apprendimento degli allievi e la validità dell'azione educativa e didattica.

Infatti, mentre da un lato si confronta la situazione di partenza dell'allievo con quanto ha maturato di "nuovo", dall'altro si effettua un controllo sulla validità degli obiettivi e sull'adeguatezza delle strategie messe in atto.

La valutazione, che concerne sia gli obiettivi disciplinari, sia e soprattutto gli obiettivi educativi, non deve intendersi come aritmeticamente sommativi, ma deve esprimersi in termini formativi ed orientativi per la personalità dell'allievo.

La scelta delle modalità di verifica è di competenza del docente, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Tali modalità possono prefigurarsi in:

- prove scritte
- interrogazioni orali
- osservazioni sistematiche.

Al docente compete infine valutare il livello conseguito dall'allievo rispetto agli obiettivi prefissati.

Secondo le indicazioni fornite dal MIUR con la Circolare n° 100, prot. 12809/R.U.U, la valutazione del rendimento scolastico degli studenti (art. 3 legge 169/2008) “ *A partire dalla prima valutazione periodica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate con voti numerici espressi in decimi*”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio dei Docenti si è espresso con delibera per adottare i seguenti parametri di valutazione:

10/ 9 ottimo: obiettivo raggiunto in modo pieno

8 distinto: obiettivo sostanzialmente raggiunto

7 buono: obiettivo raggiunto in buona parte

6 sufficiente: obiettivo raggiunto in maniera complessivamente accettabile

5 non sufficiente: obiettivo parzialmente raggiunto

4 gravemente insufficiente: obiettivo non raggiunto.

L'azione di verifica e valutazione viene riferita agli obiettivi educativi e didattici di seguito esplicitati:

SCUOLA PRIMARIA – MONOENNIO E PRIMO BIENNIO OBIETTIVI DIDATTICI ESSENZIALI

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- Ascolta e comprende le comunicazioni dell'insegnante
- Ascolta e comprende il significato di brevi letture
- Adegua il proprio comportamento alle richieste

Comprensione della lingua scritta

- Distingue la parola scritta da altri tipi di segni
- Legge in modo espressivo
- Comprende il contenuto di una fiaba o favola

Produzione della lingua orale

- Esprime richieste in maniera chiara e precisa
- Racconta esperienze personali
- Riferisce il contenuto di una storia attraverso le immagini

Produzione nella lingua scritta

- Rievoca e racconta le proprie esperienze
- Produce testi descrittivi
- Sceglie e inventa finali diversi di una storia
- Divide una storia in sequenze e la illustra

Comprensione delle funzioni e della struttura della lingua

- Riconosce i nomi, gli articoli, gli aggettivi, i verbi
- Comprende il significato di molte parole e acquisisce una graduale correttezza ortografica

MATEMATICA

- Riconosce, rappresenta, risolve problemi ad una operazione (addizione e sottrazione)
- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Confronta e ordina i numeri entro il 100
- Opera con i numeri entro il 100 addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni
- Denomina e disegna i più semplici tipi di figure geometriche piane e solide
- Classifica oggetti, figure e numeri in base ad un dato attributo

STORIA – GEOGRAFIA

- Conosce i concetti di contemporaneità e durata
- Ordina cronologicamente alcuni eventi del proprio passato
- Osserva un ambiente geografico e ne individua i principali elementi naturali e antropici

SCIENZE

- Dimostra curiosità riguardo il mondo circostante
- Prova interesse e gusto per l'attività concreta, costruita e sperimentale
- Individua, osserva alcuni principali elementi fisici (aria, acqua, luce, calore) ed elementi viventi (piante, animali)
- Descrive gli aspetti rilevanti, coglie le differenze, somiglianze e regolarità di un fatto, in un fenomeno

ARTE E IMMAGINE

- Conosce ed usa correttamente i colori
- Colora entro e fuori le regioni
- Disegna se stesso
- Osserva e riproduce i mutamenti relativi al succedersi delle stagioni

SCIENZE MOTORIE

- Utilizza gli schemi motori e posturali secondo i principali varianti spaziali temporali
- Colloca in una posizione richiesta, rispetto ad un compagno, un oggetto
- Distingue le varie parti del corpo, indicandole e nominandole
- Esegue movimenti combinati di due parti del corpo
- Esegue un semplice gioco, rispettandone le regole

MUSICA

- distinguere all'ascolto le principali caratteristiche dei suoni

- eseguire per imitazione canti differenti da soli e/o in gruppo

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Riconoscere le proprietà caratteristiche di alcuni materiali
- Conoscere e utilizzare i più semplici elementi dei programmi di videoscrittura e videografica

RELIGIONE

- Conoscere i contenuti essenziali della religione
- Riconoscere e apprezzare i valori religiosi

CONVIVENZA CIVILE

- Concetto di cittadinanza
- Regole elementari dell'educazione stradale
- Rispetto dell'ambiente
- Tendere ad una sana alimentazione

SCUOLA PRIMARIA –SECONDO BIENNIO OBIETTIVI DIDATTICI ESSENZIALI

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- Ascolta e comprende l'argomento di una conversazione e interviene in modo pertinente

Comprensione della lingua scritta

- Legge e comprende vari tipi di testo
- Individua contenuto, scopo e destinatario di un testo pragmatico-sociale

Produzione della lingua orale

- Esprime a voce le proprie idee in modo sufficientemente chiaro ed efficace
- Comunica le proprie esperienze e i propri stati d'animo
- Riferisce episodi raccontati da altri

Produzione nella lingua scritta

- Racconta per iscritto esperienze
- Riassume autonomamente per iscritto un testo

Comprensione delle funzioni e della struttura della lingua

- Scrive in modo ortograficamente corretto
- Identifica le principali parti del discorso
- Consulta un dizionario

MATEMATICA

- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Conosce e usa le tecniche operative delle quattro operazioni con numeri interi e decimali
- Conosce e usa le tecniche operative per il calcolo orale
- Riconosce e risolve problemi in diverse situazioni di esperienze e di apprendimento
- Conosce e usa i sistemi di numerazione convenzionali
- Riconosce, rappresenta e misura figure piane
- Conosce e usa semplici linguaggi della statistica, della probabilità e dell'informatica

STORIA – GEOGRAFIA

- Riconosce l'importanza dei concetti di contemporaneità e successione
- Individua legami di causa-effetto
- Individua periodi sulla linea spazio-temporale
- Legge le fonti e ne ricava informazioni
- Espone adeguatamente gli eventi storici
- Osserva un ambiente geografico e ne individua i principali elementi naturali e antropici
- Classifica i diversi paesaggi
- Conosce e utilizza le carte geografiche
- Comprende le relazioni uomo-ambiente

SCIENZE

- Osserva fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti
- Raccoglie, seleziona, ordina informazioni e dati
- Individua criteri per la classificazione di oggetti, animali, piante
- Trova segni, indizi, prove utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgersi di un evento e per la soluzione di semplici problemi

ARTE E IMMAGINE

- Distingue gli elementi del linguaggio visivo
- Comprende l'importanza di salvaguardare le opere d'arte, i beni ambientali e paesaggistici

SCIENZE MOTORIE

- Consolidare gli schemi motori e posturali
- Affinare le capacità coordinative
- Osservare regole di comportamento per la sicurezza propria e altrui

MUSICA

- Conosce gli elementi di base del codice musicale
- Esegue canti del repertorio popolare e colto

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Conosce il significato elementare di "energia"
- Conosce le regole di sicurezza nell'uso dell'energia
- Approfondisce ed estende l'impiego della videoscrittura e della videografica

RELIGIONE

- Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici

CONVIVENZA CIVILE

- Concetto di cittadinanza
- Regole elementari dell'educazione stradale
- Rispetto dell'ambiente
- Tendere ad una sana alimentazione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DIDATTICI ESSENZIALI – Classe prima

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- Sa distinguere gli elementi essenziali di una comunicazione semplice

Comprensione della lingua scritta

- Legge in modo corretto
- Comprende terminologie d'uso comune
- Comprende un testo semplice

Produzione nella lingua orale

- Espone in modo comprensibile un messaggio relativo al proprio vissuto

Produzione nella lingua scritta

- Scrive frasi semplici seguendo le principali regole ortografiche e grammaticali
- Produce, sulla base di una traccia data, semplici testi
- Utilizza in modo appropriato termini d'uso comune

Comprensione delle funzioni e della struttura della lingua

- Conosce le principali strutture che regolano l'organizzazione del testo

SCIENZE

Analisi di fenomeni naturali, stimolando le capacità di osservazione e di correlazione

Comprensione di alcune leggi fondamentali che governano i fenomeni naturali, anche mediante la sperimentazione in laboratorio

ARTE E IMMAGINE

Superare gli stereotipi più consueti

Usare correttamente gli strumenti e il materiale

Sapersi esprimere con il linguaggio grafico più appropriato

Approccio alla lettura dell'opera (descrizione)

GEOGRAFIA

Conoscere i principali aspetti fisici e antropici dell'Italia nel suo insieme.

Riconoscere la posizione di un luogo rispetto ai punti cardinali in base a una carta.

Essere in grado di consultare l'atlante e di leggere una cartina fisica.

Ricavare informazioni direttamente fornite da un'immagine.

Conoscere i principali termini specifici della disciplina.

MUSICA

Eeguire canti ad una voce per imitazione in lingua italiana e straniera eseguendo un accompagnamento ritmico e utilizzando piccoli strumenti a percussione.

Distinguere all'ascolto le principali caratteristiche dei suoni: altezza, intensità, timbro.

Eeguire con uno strumento melodie per lettura, scala di doM, con i valori di semibreve, minima, semiminima, pause relative.

Conoscere semplici contenuti relativi alla musica presso i popoli antichi.

STORIA

Conoscenza dei principali fatti storici e loro collocazione nel tempo e nello spazio.

Capacità di porre in relazione i principali fatti storici, seguendo una guida.

Uso dei principali termini specifici della disciplina.

Ricerca e selezione di informazioni fornite da fonti iconografiche

TECNOLOGIA

Riconoscere il disegno come comunicazione visiva

Analizzare strumenti e unità di misura

Conoscere gli strumenti per il disegno geometrico

Saper ricostruire modelli (ripetibili e accostabili) per ricoprire una superficie

Individuare e analizzare le caratteristiche di semplici materiali

Usare un linguaggio appropriato

LINGUE COMUNITARIE

Comprensione orale

- Saper comprendere i messaggi essenziali

Comprensione scritta

- Comprendere semplici elementi della comunicazione scritta

Produzione orale

- Rispondere a semplici domande personali
- Usare un lessico essenziale con una pronuncia accettabile

Produzione scritta

- Saper scrivere messaggi essenziali abbinando il suono alla grafia

Conoscenza ed uso di strutture e funzioni

- Conoscere le più elementari strutture e funzioni e saperle utilizzare in situazioni semplici

INFORMATICA

Elementi di base teorico - pratici

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Consolidamento e coordinamento degli schemi motori

- E' in grado di eseguire varie andature ed azioni motorie combinate
- Conosce regole di gioco e le rispetta
- Riconosce e riproduce piccole strutture ritmiche associandole e gesti

MATEMATICA

Conoscenza del calcolo con numeri interi, decimali e razionali
Capacità di risolvere problemi con applicazione del calcolo aritmetico
Capacità di applicare regole e proprietà nel campo aritmetico e geometrico
Conoscenza e uso del linguaggio specifico della disciplina

RELIGIONE

Conoscenza dei contenuti essenziali delle religioni
Comprensione ed uso di termini specifici delle religioni
Riconoscere e apprezzare i valori umani che sono alla base di quelli religiosi

OBIETTIVI DIDATTICI ESSENZIALI - Classe Seconda

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- Sa distinguere gli elementi fondamentali di un messaggio

Comprensione della lingua scritta

- Legge in modo scorrevole
- Comprende le principali caratteristiche del brano
- Comprende le informazioni principali di un testo dato.

Produzione nella lingua orale

- Espone un messaggio con chiarezza

Produzione nella lingua scritta

- Formula frasi più complesse seguendo le principali regole grammaticali
- Seguendo una traccia data produce testi adeguati
- Utilizza termini specifici in situazioni note

Comprensioni delle funzioni e della struttura della lingua

- conosce le principali regole della frase semplice

SCIENZE

Analisi di fenomeni naturali, stimolando le capacità di osservazione e di correlazione.

Comprensione di alcune leggi fondamentali che governano i fenomeni naturali, anche mediante la sperimentazione in laboratorio.

Conoscenza ed uso appropriato della terminologia scientifica

Avvio alla conoscenza del metodo scientifico.

STORIA

Conoscenza dei principali fatti storici e loro collocazione nel tempo e nello spazio

Capacità di porre in relazione i principali fatti storici, seguendo una guida

Uso dei principali termini specifici della disciplina

Ricerca e selezione di informazioni fornite da fonti iconografiche

TECNOLOGIA

Saper utilizzare strumenti e attrezzi da disegno

Acquisire la capacità di costruire figure geometriche piane

Saper osservare e quindi riprodurre la struttura geometrica presente in forme naturali

Conoscere il legame tra storia dell'uomo, metodi di lavorazione e uso dei materiali

Acquisire un linguaggio tecnico appropriato

GEOGRAFIA

Conoscere dei principali aspetti fisici e antropici dell'Europa non suo insieme.

Riconoscere la posizione di un luogo rispetto ai punti cardinali in base ad una carta geografica.

Essere in grado di consultare l'atlante e di leggere una cartina fisica.

Ricavare informazioni direttamente fornite da un'immagine

Conoscere i principali termini specifici della disciplina.

INFORMATICA

Elementi di base teorico - pratici

ARTE E IMMAGINE

Saper osservare, descrivere la realtà circostante

Sapersi esprimere con il linguaggio grafico adeguato

Saper applicare correttamente le tecniche acquisite

Letture dell'opera d'arte (funzione-descrizione)

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Consolidamento e coordinamento degli schemi motori

- E' in grado di eseguire varie andature, azioni motorie e giochi

Potenziamento fisiologico: correre in modo rapido, saltare

E' in grado di riprodurre un'attività gestuale con la musica

MATEMATICA

Conoscenza del calcolo con numeri interi, decimali, razionali e irrazionali.
Capacità di risolvere problemi con applicazione di formule dirette e inverse di aree e perimetri di poligoni.
Capacità di applicare regole e proprietà nel campo aritmetico e geometrico
Conoscenza e uso del linguaggio specifico della disciplina

LINGUE COMUNITARIE

Comprensione orale

- Comprendere globalmente semplici messaggi

Comprensione scritta

- Comprendere testi contenenti messaggi più articolati

Produzione orale

- saper descrivere il proprio aspetto e l'ambiente che lo circonda in modo semplice ma abbastanza corretto e con pronuncia accettabile

Produzione scritta

- Saper scrivere messaggi semplici nelle diverse tipologie testuali

Conoscenza e uso di strutture e funzioni

- saper utilizzare strutture e funzioni più complesse

Cultura e civiltà

- Conoscere globalmente tradizioni, usi e costumi

MUSICA

Eeguire canti ad una o due voci per imitazione in lingua italiana e straniera accompagnandosi con strumenti a percussione

Distinguere le principali caratteristiche di un brano musicale relative alla dinamica, al ritmo, all'andamento e ai timbri utilizzati

Eeguire con uno strumento melodico semplici brani con alterazioni, leggendo valori musicali compresi tra la semibreve e la croma con le relative pause, utilizzando il punto, la legatura di valore, il ritmo semplice

Conoscere semplici contenuti relativi ai periodi storici studiati.

RELIGIONE

Conoscenza dei contenuti essenziali delle religioni

Comprensione ed uso di termini specifici delle religioni

Riconoscere e apprezzare i valori umani che sono alla base di quelli religiosi

SCIENZE

Analisi di fenomeni naturali, stimolando le capacità di osservazione e di correlazione

Comprensione di alcune leggi fondamentali che governano i fenomeni naturali, anche mediante la sperimentazione in laboratorio

Conoscenza e uso appropriato della terminologia scientifica

OBIETTIVI DIDATTICI ESSENZIALI

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- Sa distinguere gli elementi fondamentali e secondari con terminologia specifica

Comprensione della lingua scritta

- Legge in modo scorrevole testi diversi
- Comprende il linguaggio specifico in situazioni note
- Comprende temi e messaggi all'interno di testi di vario genere

Produzione nella lingua orale

- Espone un messaggio in modo articolato

Produzione nella lingua scritta

- Scrive seguendo le principali regole di coesione e coerenza su una traccia data
- E' in grado di produrre testi di vario tipo
- Utilizza termini specifici in situazioni note

Comprensione delle funzioni e della struttura della lingua

- Conosce le principali regole della frase complessa

INFORMATICA

Elementi di base teorico - pratici

Classe terza

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Potenziamento fisiologico: correre in modo rapido, saltare

Essere in grado di riprodurre un'attività gestuale con la musica

Conoscere il corpo umano anche in relazione all'attività motoria

Saper affrontare emergenze di lieve entità

ARTE E IMMAGINE

Conoscere gli elementi e le regole dei linguaggi visuali

Applicare correttamente le tecniche acquisite

Sapersi esprimere con un linguaggio grafico adeguato e personale

Saper applicare un metodo corretto di lettura di un'immagine e di un'opera d'arte

MATEMATICA

Conoscenza del calcolo algebrico e letterale

Capacità di risolvere problemi con applicazione di formule dirette e inverse di aree e volumi di solidi geometrici

Capacità di applicare regole e proprietà (equazioni, funzioni e grafici)

Conoscenza e uso del linguaggio specifico della disciplina

TECNOLOGIA

Saper utilizzare in modo corretto squadre e compasso

Sistemazione di una sequenza di operazioni per disegnare poligoni e costruzioni

Acquisire il legame tra figure piane e solidi attraverso il concetto di "sviluppo"

Comprendere l'evoluzione dei processi tecnici e tecnologici

Riconoscere ed utilizzare i termini specifici

LINGUE COMUNITARIE

Comprensione orale

MUSICA

Eeguire canti anche complessi ad una o due voci in lingua italiana e straniera con un accompagnamento ritmico

Eeguire con uno strumento melodico brani anche a più voci nelle tonalità più semplici

Distinguere all'ascolto le caratteristiche di un brano collocandolo nel relativo genere e periodo storico

Esprimere oralmente contenuti relativi ai brani ascoltati ed epoche studiate

STORIA

Conoscenza dei principali fatti storici e loro collocazione nel tempo e nello spazio.

Capacità di porre in relazione i principali fatti storici, seguendo una guida.

Uso appropriato dei termini specifici della disciplina.

RELIGIONE

Conoscenza dei contenuti essenziali delle religioni

Comprensione ed uso di termini specifici delle religioni

Riconoscere e apprezzare i valori umani che sono alla base di quelli religiosi

GEOGRAFIA

- Conoscere** i principali aspetti fisici e antropici dei Continenti nel loro insieme.
- Riconoscere** la posizione di un luogo rispetto ai punti cardinali in base a una carta.
- Comprendere** le relazioni tra uomo e ambiente
- Ricavare informazioni** direttamente fornite da un'immagine.
- Conoscere** i principali termini specifici della disciplina.

OBIETTIVI EDUCATIVI ESSENZIALI : CONVIVENZA CIVILE

CLASSE PRIMA

- ❖ Acquisire fiducia nelle proprie capacità e stima di sé
- ❖ Rispetto di sé e degli altri
- ❖ Rispetto delle regole della convivenza civile
- ❖ Rispetto dell'ambiente scolastico
- ❖ Compiere scelte autonome nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- ❖ Agire con senso di responsabilità
- ❖ Disponibilità e solidarietà
- ❖ Rispetto delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto.

CLASSE SECONDA

- ❖ Conoscenza condivisione e rispetto di tutte le regole
- ❖ Sviluppo dell'autonomia in rapporto alle potenzialità individuali
- ❖ Partecipazione consapevole e attiva alla vita di classe
- ❖ Disponibilità alla solidarietà
- ❖ Agire con senso di responsabilità

CLASSE TERZA

- ❖ Conoscenza , condivisione e rispetto delle regole
- ❖ Sviluppo dell'autonomia e della maturità personale
- ❖ Capacità di operare scelte consapevoli
- ❖ Capacità di riflettere in maniera critica sulle esperienze personali e sulla realtà attuale
- ❖ Scegliere consapevolmente la disponibilità, la solidarietà e la responsabilità

Monitoraggio azione educativa

L'azione di monitoraggio sul piano dell'offerta formativa, con

tutte le sue articolazioni interne, è fondamentale per la riuscita dei progetti e dei laboratori, pur nel rispetto della flessibilità dell' azione educativa e didattica.

Le modalità previste sono le seguenti:

- Istituzione di una commissione allargata ai docenti, personale amministrativo, personale ATA, genitori e rappresentanti delle realtà territoriali coinvolte, con compiti di verifica dei progetti *in itinere*.

Elaborazione e somministrazione di questionari .

AGGIORNAMENTI DEL POF

Il Piano dell' Offerta Formativa è il risultato di una ricerca iniziata ormai da diversi anni all'interno dell' I.C., allo scopo di rispondere in maniera sempre più efficace, tempestiva e soprattutto "progettata" alle esigenze dell'azione *insegnamento-apprendimento* ed ai veloci cambiamenti della società.

Nel corso di questi anni, il POF è stato aggiornato ed integrato sulla base delle esperienze, mediante consultazioni che hanno coinvolto tutto il mondo della scuola. Anche in futuro il Piano potrà essere oggetto di valutazione mediante strumenti diversificati:

- Autoanalisi delle commissioni
- Analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado
- Analisi della congruenza tra obiettivi del progetto e risultati raggiunti in sede di consigli di classe, interclasse, riunioni per discipline, collegio dei docenti
- Questionari rivolti ad alunni e alle famiglie per verificare il livello di accettazione dell'organizzazione didattica
- Incontri con gli enti
- Incontri con esperti esterni

Mezzi per segnalare eventuali disfunzioni e per proporre modifiche

La scuola sollecita e accetta ogni forma di segnalazione degli utenti, relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati, considerandole oltre che utili per il miglioramento del servizio, necessarie per instaurare un clima di rispetto e fiducia reciproci.

Le segnalazioni possono essere presentate al Dirigente Scolastico e/o ai suoi collaboratori in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica all'indirizzo e-mail : **iczagarolo@libero.it**.

Se espressamente richiesto, la scuola risponderà in forma scritta entro il tempo massimo di una settimana.

Se la disfunzione attiene le competenze di altri Enti (es. il Comune), il Dirigente Scolastico ne richiederà l'intervento immediato ovvero ne darà comunicazione all'utente.

FORMAZIONE

L'attività di **aggiornamento professionale** dei docenti e di tutto il personale che interagisce nella scuola, è un importante elemento per garantire la qualità del servizio: esso è finalizzato a fornire strumenti culturali, pedagogici e scientifici per sostenere la sperimentazione, la progettualità e le innovazioni didattiche.

- 1- Il personale può partecipare ad iniziative di aggiornamento proposte all'interno dell'Istituto o da Enti esterni o effettuare attività di autoaggiornamento.

RELAZIONI ESTERNE

La scuola ha come naturale referente **le famiglie** che rappresentano il punto di riferimento per ogni azione educativa e didattica progettata per gli allievi. Le relazioni con le famiglie sono sempre state improntate al reciproco rispetto ed alla massima collaborazione.

Momenti particolarmente coinvolgenti sono le tante manifestazioni che la scuola organizza, a cui partecipano le famiglie per assistere ai lavori prodotti dai loro figli e preparati a scuola.

In questi ultimi tempi gli **Enti locali** (Comune, Provincia, Regione, Comunità Montana, ecc.) rappresentano sempre più "*agenzie del territorio*" con cui la scuola interagisce quotidianamente per la realizzazione di numerosi progetti, nonché per la gestione di molti servizi quali il trasporto, la mensa, gli assistenti educativi culturali, gli assistenti alla comunicazione, l'osservanza delle leggi sul diritto allo studio, sulla legge 626 sulla sicurezza degli ambienti, ecc. i rapporti con gli Enti Locali, in continua espansione, risultano molto positivi ed improntati sulla reciproca stima e considerazione.

Una delle istituzioni più significative ed importanti per gli interventi educativi e didattici nella scuola è la **ASL**, in particolare il Servizio Materno Infantile ed il Servizio di Medicina scolastica con i quali la scuola collabora quotidianamente non solo per il benessere fisico degli allievi ma soprattutto per quello psicologico.

Le **Associazioni culturali** presenti nel territorio, costituiscono un importante aggancio con la realtà esterna e favoriscono con le loro iniziative, lo sviluppo della conoscenza culturale e soprattutto della coscienza civile degli allievi.

REGOLAMENTO

Affinché la scuola abbia un'organizzazione efficace e rispettosa delle esigenze di tutti, sono stati individuate e approvate dal collegio dei Docenti e dal consiglio di Istituto alcune **disposizioni** per garantire che ogni momento vissuto nella Scuola – Comunità educativa sia socializzante e costituisca un'occasione di crescita, di maturazione personale e di rispetto verso gli altri.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

- ❖ Prima dell'orario d'ingresso il bambino è sotto la tutela dei genitori.
Il cancello della scuola viene aperto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per consentire l'ingresso anticipato agli alunni trasportati, che sono vigilati dal personale addetto al servizio pre – scuola e/o dai collaboratori scolastici.
- ❖ Ogni insegnante, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, deve trovarsi in aula per accogliere gli alunni e vigilare su di essi.
- ❖ L'insegnante di Scuola dell'Infanzia, al momento dell'uscita, affida i bambini ai genitori all'interno dell'edificio.
L'insegnante di Scuola Primaria, al termine delle lezioni, accompagna i propri alunni al cancello principale della scuola, affidandoli ai genitori, che sono tenuti alla più rigorosa puntualità.
- ❖ Gli alunni trasportati, che per motivi organizzativi, escono prima dell'orario previsto, vengono prelevati dalle classi dai collaboratori scolastici e affidati agli assistenti dei pulmini.
- ❖ Ogni assenza dovrà essere giustificata, al rientro, sull'apposito libretto, dal genitore o tutore legale che vi ha depositato la firma, con la tolleranza di due giorni di ritardo nella sua presentazione.

Le assenze superiori ai cinque giorni dovranno essere giustificate anche con il certificato medico che attesti l'inesistenza di patologie in atto.

- ❖ Le uscite anticipate sono consentite solo in casi eccezionali e per gravi motivi, previa richiesta scritta del genitore che ritira il proprio figlio.

Scuola Secondaria di primo grado

- ❖ Gli alunni iniziano ad entrare nell'edificio scolastico alle ore 8.20, dirigendosi verso la propria aula.
- ❖ Al termine delle lezioni l'uscita dall'aula avverrà dopo il suono della campanella e i docenti accompagneranno gli alunni fino al cancello con ordine, senza corse o schiamazzi.
- ❖ L'intervallo, della durata di dieci minuti, è un momento di distensione per tutti: gli allievi possono rimanere nell'aula o uscire sul corridoio prospiciente, secondo l'ordine del docente, senza però recarsi agli altri piani dell'edificio.
- ❖ Si richiede dagli allievi un uso particolarmente attento e civile dei servizi igienici, nel rispetto di sé stessi, di coloro che ne devono usufruire e del personale addetto alle pulizie, che, in quanto responsabile del decoro di tali locali, è tenuto a denunciare alla dirigenza eventuali atti di inciviltà, lesivi per l'igiene di tutti.
- ❖ Ogni assenza dovrà essere giustificata, al rientro, sull'apposito libretto, dal genitore o tutore legale che vi ha depositato la firma, con la tolleranza di due giorni di ritardo nella sua presentazione.

Le assenze superiori ai cinque giorni dovranno essere giustificate anche con il certificato medico che attesti l'inesistenza di patologie in atto.

- ❖ L'entrata in ritardo è autorizzata solo per comprovati motivi e previo accompagnamento di un genitore.
- ❖ Ogni uscita anticipata dovrà essere eccezionale e sempre autorizzata. L'alunno verrà affidato al genitore, che dovrà apporre la propria firma sul registro di classe, dove si annoterà il nome dell'affidatario e l'orario di uscita.

Nel rispetto del regolamento e a tutela degli utenti viene nominato un **Comitato di Garanzia** quale possano ricorrere le famiglie degli alunni in caso di contestazione del provvedimento disciplinare. Tale Comitato sarà formato dal Dirigente, da un genitore nominato dal Consiglio di Istituto e da tre docenti Mastroianni, Messa e Brunetti.

NORME GENERALI

Uscite didattiche

Le visite culturali, inserite nella programmazione di classe, richiederanno apposita autorizzazione scritta da parte delle famiglie degli allievi.

Analoga autorizzazione, valida per tutto l'anno scolastico, sarà richiesta per le uscite nel territorio di Zagarolo.

Sarà necessario che gli alunni siano provvisti dell'apposito cartellino di riconoscimento munito di fotografia.

Annotazioni disciplinari

Qualunque comportamento difforme dalle regole del vivere civile, assunto dagli allievi, verrà annotato sul registro di classe in modo puntuale e circostanziato e segnalato, se è il caso, al Dirigente Scolastico.

Nel caso l'allievo compia atti lesivi dell'integrità fisica e psichica degli altri, o provochi volontari danneggiamenti di arredi e suppellettili, si farà ricorso a provvedimenti sospensivi dalle lezioni.

Il giorno della riammissione lo studente dovrà venire accompagnato da uno dei genitori.

Disposizioni particolari

In orario scolastico non è consentito a nessuno e a nessun titolo l'accesso alla classe senza espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico.